GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Mese
Italia (franco) 22 — 12 — 2 —
Estero (fr. postale) 37 — 20 — 3 50
Dono: Gazzetta Letteraria.
Chiunque desideri assumere la rivendita della Gazzetta Piemontese, ne domandi le condizioni a questa Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

La morte del Principe Eugenio di Carignano

Stamane alle ore 8,25 spirava improvvisamente il principe Eugenio di Savoia-Carignano.

La morte del Principe di Carignano tornerà certamente dolorosa a tutta Italia, e specialmente alla nostra città che da lunghissimi anni lo considerava quale suo illustre cittadino, che lo vide occupare le più alte cariche di governo fino a quella di luogotenente del Re e che ne apprezzò sempre le alte virtù ed il carattere nobile e benefico. Però, considerate le condizioni aggravatissime di sua salute in questi ultimi tempi, questa morte non giunge inaspettata. Da parecchi mesi si sapeva che il principe era affetto da grave malattia, da una di quelle malattie lente che non perdonano: la gotta.

Il Principe non aveva più l'uso delle gambe e si serviva di una carrozzella per muoversi nei proprii appartamenti. Raramente usciva fuori di palazzo in vettura. Però il morale era stato sempre in lui assai alto, non disperava della sua salute, e, quanto meno, non la giudicava così aggravata.

In questi ultimi giorni aveva voluto dare una posizione legale alla propria famiglia, come già è risaputo, ed otteneva dal Re un decreto col quale veniva legalmente riconosciuto il matrimonio da lui stretto con colei che è ora la contessa di Villafranca, ed erano riconosciuti i figli nati da questa unione.

Tutto ciò aveva fatto in considerazione della sua avanzata età, 73 anni, ma non prevedeva sì prossima la morte, tantochè ancora ieri parlava ai suoi famigliari di progetti futuri e di disposizioni per l'avvenire.

Intanto il male aveva da due giorni avuto una recrudescenza; alle sofferenze della gotta s'erano aggiunte quelle di una risipola sviluppatasi in una gamba, e nelle reni, dicono, s'era aperta una fontanella di umori. Ancora ieri il Principe volle alzarsi da letto e compiere alcune faccende. Ieri sera si coricò non troppo sofferente.

Il dottore del Principe, comm. Bruno, il dottor Castelli, famigliare dell'illustre ammalato, ed il dottor prof. Bozzolo, che era stato chiamato in questi ultimi giorni, tennero ieri consiglio. Si era parlato di trasportare il Principe a Pisa, ma poi se ne smise l'idea, temendo pel viaggio.

Nella giornata di ieri, per consiglio dei medici, vennero fatti chiamare da Milano i due figli del Principe, che sono nel Collegio militare di quella città. La contessa di Villafranca da alcuni giorni non lasciava più l'appartamento del Principe, che è nella parte posteriore a nord-ovest del Palazzo Reale di Torino e prospetta per una parte sul giardino e per l'altra sui cortili delle Reali Scuderie.

Stamane di buon'ora lo stato del Principe era allarmantissimo; vennero chiamati i dottori, fu raccolta la famiglia ed avvertita la Casa militare.

Verso le otto cominciava l'agonia, non molto dolorosa però, dappoichè il Principe fu sempre presente a se stesso fino all'ultimo istante.

Agli ultimi momenti confortò il Principe il canonico Nasi.

Eugenio di Savoia-Carignano si spense quasi improvvisamente. All'ultimissimo istante chiese ancora un goccio d'acqua al cav. Andrea Scotti, suo intimo, e mancò.

Stamane per le sale che precedono l'appartamento del Principe era un andirivieni di persone accorse al luttuoso annunzio. Fra i primi a recarsi a palazzo fu il sindaco Voli.

Vennero immediatamente informati per telegramma della morte il Re ed il presidente del Senato, il quale dove fungere da ufficiale dello Stato civile. Si sta ora in attesa delle disposizioni che verrà prendere il capo della Reale Famiglia. È però già accertato che la salma non verrà esposta al pubblico e che avrà sepoltura nella basilica di Superga. Oggi la Giunta municipale di Torino è convocata per deliberare intorno alle onoranze da tributarsi a questo illustre membro di Casa Savoia.

La morte di questo Principe buono e benefico getta nel lutto non pure la Casa di Savoia, ma tutti gli italiani, perchè era ed è fatale nella storia d'Italia che tutti i Principi di quella discendenza operassero e operino con cuore di patrioti per la gloria e per la forza d'Italia. Il nome di ognuno di essi è congiunto strettamente con gli eventi più gloriosi vuoi nella sventura, vuoi nella buona fortuna, così che il separarlo è impossibile non solo allo storico, ma anco all'uomo di parte. Anche il nome di questo Principe — il quale ora scompare dalla scena del mondo — va unito a parecchi momenti importantissimi della storia del risorgimento italiano.

Il principe Eugenio Emanuele Giuseppe appartiene al ramo collaterale della Casa di Savoia, il quale trae il suo nome dalla vicina città di Carignano, che nel 1630 fu teatro di una fiera battaglia tra austro-savoiardi e francesi. Deriva da quel ramo di Carignano che assicurò con Carlo Alberto la discendenza reale all'Italia. Nacque a Parigi il 14 aprile 1816 figlio di Giuseppe Cavaliere di Savoia (nato il 20 ottobre 1783 e morto il 15 ottobre 1825) e di Paolina Benedetta (nata il 14 maggio 1783 e morta il 10 febbraio 1829) figlia del duca della Vauguyon.

Il Principe di Carignano ebbe titolo e trattamento di Altezza Reale il 29 marzo 1847.

L'educazione di lui fu seria e informata a principii democratici come quella di Carlo Alberto, che venne educato in un collegio della Svizzera. Fin da giovinetto avviato negli studi e nei gradi della marina, attualmente copriva il grado altissimo di ammiraglio. Entrò nella marina italiana quando essa era povera e debole; e in essa operò cose di valore e degne di memoria, poichè prese parte alle operazioni d'assedio e bombardamento di Gaeta: uno dei fatti più notevoli della storia italiana. Ora ch'egli muore, lascia la marina potente per numero e grandiosità di navi. Così possano essere di acciaio gli uomini che le comandano come esse di acciaio sono corazzate!

Ma la vita del Principe di Carignano si connette con altri eventi non meno di questi importanti nella storia politica d'Italia. La prima volta che il suo nome s'incontra in codesta storia è in un giorno triste e lagrimoso: dopo Novara. Narra il Bersezio nel libro IV dei suoi *Trent'anni* che la notte stessa in cui abdicò Carlo Alberto, Vittorio Emanuele disse al conte Vimercati: « Conserverò intatte le istituzioni largite da mio padre; terrò alto e fermo il vessillo tricolore, simbolo dell'italiana unità »; e lo stesso cose ripetè al Cadorna, nel villaggio di Momo, dopo il colloquio con Radetzky; e il giorno di poi partì per Torino, e vi giunse la sera alle undici e mezzo privatamente, celatamente, in compagnia del Principe di Carignano e di P. D. Pinelli, che erano andati a incontrarlo a Chivasso.

Così la prima volta ch'ei compare nella storia è per compiere un'opera buona di conforto e di incoraggiamento. Il Principe di Carignano doveva possedere in sommo grado l'umana arte del confortare gli uomini. Il Cibrario, nelle sue *Memorie su Carlo Alberto*, riferisce una lettera del Re esiliato circa Eugenio, che è tutta un inno sincero alla virtù di questo Principe. Quel povero Re dice di desiderare ardentemente di avere presso di sè ad Oporto il suo amato Eugenio ed espande l'animo triste in espressioni di una commovente affezione, di una stima altissima, dichiarando di far gran conto, sopra tutto, del carattere buono e dell'ottimo cuore di Eugenio.

Nel 1859 l'Assemblea toscana eleggeva il Principe di Carignano reggente in nome di Vittorio Emanuele, ma essendovisi opposto il Napoleone, andò in sua vece reggente il Buoncompagni, sebbene la dittatura fosse in realtà nelle mani di Ricasoli. L'anno di poi il Principe fu mandato luogotenente in quella regione e nel 1861 pure luogotenente nelle provincie napolitane. Così nel 1859 come nel 1866 tenne la luogotenenza del Regno in assenza di Vittorio Emanuele. Deliberatasi la guerra del cinquantanove, la Camera, con 110 voti favorevoli e 24 contrari, accordava i pieni poteri, e il 25 d'aprile il Senato li votava unanime; onde il Re nominava suo luogotenente nello Stato il cugino principe Eugenio di Savoia-Carignano e due giorni di poi partiva pel quartier generale di San Salvatore.

Fu allora che Vittorio, nell'accomiatarsi dai suoi amici di Torino, faceva la famosa esclamazione: *O sarò il signor di Savoja o qualcosa più di Re di Sardegna!*

Nè la vita di questo Principe va lodata soltanto per negozi e uffici politici e per imprese di guerra; bensì ancora per la parte attiva da lui presa anche alle pubbliche amministrazioni. Uno in fatto dei suoi più alti uffici era quello di presiedere all'importantissimo Istituto del Consorzio Nazionale, di cui curò le sorti fino dagli inizi. Il Principe è morto stamane verso le otto. Il tempo ristretto ci ha tolto di poter dire di lui e della sua vita con quella ampiezza che sarebbe convenuta.

Ma il suo nome è scritto nelle pagine di un libro che è tutto quanto nella memoria e nel cuore degli Italiani. Dire delle virtù civili e domestiche ai lettori del vecchio Piemonte e di Torino, è soverchio. Tutti lo conoscevano questo venerando senatore del Regno e della Casa; e perchè lo conoscevano, lo amavano. È morto in età di settantatrè anni; per l'affetto che tutti gli portavano e per le opere buone da lui compiute, troppo presto. Noi siamo certi che la notizia della sua morte avrà una lunga e dolorosa eco in ogni città e in ogni villaggio d'Italia, dove il nome di Carignano, cinto di gloria nella tradizione storica, è conosciuto e venerato.

Ma il lutto degli Italiani, oltrecchè per sè, sarà grave ancora più nei riflessi del dolore che colpisce i nostri Reali e gli altri principi della Casa. In Quirinale oggi si piange. Sia di conforto al cuore del Re il pensiero che il suo dolore è condiviso da tutti i cittadini liberi d'Italia, e che l'affetto riverente e devoto degli italiani lo segue sempre e dovunque, così nelle feste come nei momenti sacri del dolore e della sventura.

Il sindaco di Torino ha pubblicato il seguente manifesto:

« *Concittadini!*

« Stamane moriva in Torino S. A. R. il principe Eugenio di Savoia-Carignano.

« Il lutto della Reggia è lutto della cittadinanza torinese, che del Principe augusto, onorato della illimitata fiducia del Gran Re Vittorio Emanuele, ricorda l'alto intelletto, la profonda devozione al Re ed alla patria, gli eminenti servigi alla causa d'Italia.

« Al dolore della Famiglia Reale sia di conforto il rimpianto del paese.

« Torino, 15 dicembre 1888.

« *Il sindaco:* M. Voli. »

Lettera telegrafica da Roma

Modificazioni al regolamento delle biblioteche — Le dimissioni del prof. Loreta — La Commissione per la statistica giudiziaria — Le modificazioni al repertorio della tariffa doganale — Gli emendamenti al progetto di riforma comunale e provinciale — L'elezione Siacci contestata.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, ore 9 pom. — Il ministro Boselli ha diramato una circolare ai prefetti bibliotecari intorno all'applicazione del regolamento per le biblioteche allo scopo di conoscere le modificazioni che vi si potrebbero apportare.

— Il Re ha firmato il decreto col quale vengono accettate le dimissioni del prof. Loreta da insegnante di medicina operatoria e clinica chirurgica nell'Università di Bologna.

Il Loreta, come è noto, si porta candidato nel I Collegio di Bologna al posto lasciato vacante dall'on. Codronchi.

— Oggi al Ministero di grazia e giustizia, sotto la presidenza del senatore Messedaglia, si riunì la Commissione per la statistica giudiziaria. Erano presenti i senatori Auriti, Canonico e Costa, i deputati Curcio, Ferri, Penserini e Tondi, il prof. Lucchini, il comm. Beltrani e Sbodio, il consigliere di Stato Inghilleri, i comm. Mazzocchelli e Fami, il cav. Denegri ed i segretari Borgomanero e Bosco.

Dopo alcune parole del presidente Messedaglia, assunse la presidenza l'on. Penserini, il quale lesse la sua relazione sopra i discorsi dei procuratori generali per la Parte civile. Quindi si intraprese una discussione sulle proposte del relatore e specialmente sopra la necessità di fare maggiori indagini intorno all'istituto della tutela nei giudizi di fallimento e sopra l'espropriazione forzata. Lunedì sarà tenuta un'altra seduta.

— La Commissione incaricata di esaminare le modificazioni al repertorio generale della tariffa doganale ha approvato con qualche variante il relativo progetto di legge. Le più importanti varianti concordate al Governo riguardano i criteri per militare la zona di vigilanza e la quantità di merce esonerata dal vincolo della bolletta di trasporto o di deposito.

— La Commissione pei provvedimenti militari ha tenuto oggi due sedute. Ne terrà un'altra domani mattina.

Nella seconda seduta d'oggi la Commissione intese gli schiarimenti che fornirà il ministro Saracco circa le linee strategiche. Il ministro dei lavori pubblici spiegò gli intendimenti suoi per le linee militari ed assicurò che erano pronti i progetti per riordinare i servizi militari ferroviari. Domani mattina la Commissione udrà lettura della relazione De Renzis.

— Oggi nel pomeriggio si adunò la Commissione per la riforma comunale e provinciale e decise di accettare tutte le modificazioni votate dal Senato, ma respingeva quella relativa alla nomina regia dei sindaci nei capiluoghi di mandamento. Siccome si crede che la Camera approverà quanto ha deciso la Commissione, si provede che il progetto dovrà ritornare al Senato.

Si assicura che questo lo riesaminerà e lo approverà entro la presente sessione parlamentare.

— La Giunta per le elezioni ha dichiarata contestata l'elezione dell'on. Siacci al I Collegio di Roma in causa dello stipendio che egli percepisce come direttore compartimentale del Catasto. L'elezione sarà discussa mercoledì.

La chiusura dell'anno del giubileo — La cremazione della salma del generale Haug — Consiglio di ministri — La Commissione pel coordinamento del Codice penale — Lavori edilizi a Roma — Le tendenze ultraprotezioniste della Camera francese — La relazione Curcio sulla riforma della P. S. — Una modificazione per le scuole tecniche — Un processo contro un giornalista.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, ore 9,5 pom. — Alla fine del corrente dicembre il Papa chiuderà l'anno del giubileo con un solenne *Tedeum* in San Pietro. Il Papa celebrerà una messa in quella chiesa. La funzione sarà tenuta a porte chiuse e si dirameranno speciali inviti.

— Oggi a mezzogiorno venne cremata la salma del generale Haug. Assistevano alla cremazione alcuni amici del defunto. Domani le ceneri dell'Haug saranno trasportate nella tomba dei dignitari massonici.

— Stamane vi fu Consiglio di ministri a palazzo Braschi. Erano presenti tutti i membri del Gabinetto meno l'onorevole Zanardelli che è fuori di Roma. Si concertò circa i progetti che si dovevano sollecitare prima della chiusura della presente sessione parlamentare. Oramai è fuori di dubbio che il Ministero non insisterà circa i provvedimenti finanziari.

— La Commissione pel coordinamento del Codice penale rimane composta così: Zanardelli, ministro di grazia e giustizia, presidente; membri i senatori: Auriti, Calenda, Canonico, Costa, Eula, Pessina, Puccio; i deputati: Chiaves, Cuccia, Curcio, Demaria, Marcora, Nocito, Villa; i magistrati: Arabia, Ellero, Inghilleri, Marchesini, Brusa, Faranda, Lucchini, Tolomei; segretari: Cosenza, De Negri, Sighele, Travaglia; vice-segretari: Impallomeni, Perla e Pincherle.

— Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole al progetto pel palazzo di giustizia ed al relativo capitolato d'appello pei lavori. La parte principale del progetto per il Policlinico è anch'essa approvata oramai. Il Municipio di Roma, vista la situazione del bilancio per il piano regolatore, decise di non intraprendere per ora alcun nuovo lavoro edilizio. Così l'inverno si presenterebbe assai triste per gli operai di costruzioni edilizie, se il Governo non si decidesse a metter mano prontamente ai lavori di costruzione del Policlinico e del Palazzo di Giustizia.

— È assai commentato il rigetto avvenuto alla Camera francese del trattato di commercio franco-greco, mentre il Ministero francese si riteneva sicuro dell'approvazione. Questo rigetto conferma le tendenze ultra protezioniste della Camera francese, quindi è inutile illudersi circa la possibilità di qualche accordo fra l'Italia e la Francia.

— La relazione dell'on. Curcio sopra gli emendamenti recati dal Senato alla legge di riforma della sicurezza pubblica conchiude proponendo l'accettazione di tutte le modificazioni del Senato, ma propone un ordine del giorno con cui si invita il Governo a riformare le disposizioni relative al porto d'armi.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una relazione del ministro dell'istruzione pubblica, on. Boselli, e di un decreto reale che abolisce la divisione della terza classe nelle scuole tecniche nelle due sezioni di licenza e di avviamento all'Istituto tecnico. Il giornale pubblica pure il programma d'insegnamento e l'orario relativo a questa terza classe.

— Oggi alla Pretura urbana si svolgeva una causa contro il pubblicista Maffio Milesi, accusato d'oltraggio verso un impiegato telegrafico. L'incidente che dava luogo all'accusa risaliva ad otto mesi addietro. L'impiegato si era costituito Parte Civile. Il Milesi era difeso dal deputato Chimirri e dall'avv. Riccio. Parecchi giornalisti erano stati citati come testimoni. Il pretore riconoscendo che se il Milesi aveva pronunziato parole oltraggiose contro l'impiegato lo aveva fatto sotto una eccitazione non volontaria, lo assolveva per inesistenza di reato e lo condannava al semplice risarcimento dei danni verso la Parte Civile.

La commemorazione Oberdank — Il sultano dello Zanzibar — Torraca e l'« Opinione » — Per l'istruzione secondaria.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 15, ore — Ieri sera in casa dell'on. Crispi ebbe luogo il consueto ricevimento. Vi intervennero molte notabilità politiche ed artistiche, molte eleganti signore e signorine. Fra i personaggi eminenti si notava anche il generale Cadorna.

— Il Comitato promotore per la commemorazione di Guglielmo Oberdank ebbe comunicazione dal Municipio di Roma che non può permettere l'apposizione della lapide progettata sulla facciata della casa abitata da Oberdank. Il questore ha poi proibito che la commemorazione sia pubblica. Questa si farà perciò privatamente.

— Il sultano dello Zanzibar ha telegrafato a re Umberto di aver consegnato al capitano Cecchi la lettera di scusa in cui esprime simpatia per l'Italia. Il Re telegrafò subito al sultano ringraziandolo. Il capitano Cecchi si trova tuttora a bordo del *Dogali*. Come si sa, il capitano Cecchi era stato mandato in missione da Aden, ove è console generale, allo Zanzibar per chiedere soddisfazione a quel sultano del mancato mantenimento di patti conchiusi coll'antecessore del sultano attuale, e riguardante la cessione di alcuni torrenti zanzibaresi.

— L'ex-deputato Torraca, assumendo la direzione dell'*Opinione*, pubblica stamane un articolo-programma in cui dice che l'*Opinione* propugnerà con tutte le sue forze la riorganizzazione del partito moderato vivificato dallo spirito di libertà e di progresso.

— Il progetto di legge riguardante l'istruzione secondaria modificato dall'on. Ferdinando Martini stabilisce, fra le altre, tre categorie di professori titolari con lo stipendio di L. 4000, 3500 e 3000. Lo stipendio *minimum* pei professori reggenti è portato a L. 2000. Stabilisce inoltre che i laureati universitari i quali intendono dedicarsi all'insegnamento debbono prima compiere un biennio di pratica nei Licei o Ginnasi con una retribuzione da L. 1200 a 1500.

Uno scacco del Ministero francese.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 14, ore 4,30 pom. — Oggi il ministro delle finanze Peytral ha presentato alla Camera l'annunciato disegno di legge che autorizza la Compagnia del Canale di Panama a prorogare di tre mesi i suoi pagamenti. Il ministro ha chiesto che venisse dichiarato d'urgenza. Dopo una discussione piuttosto animata, alla quale presero parte Cassagnac, Rouvier e Floquet, la Camera ha approvato l'urgenza con 323 voti contro 155.

Alla Camera dei Comuni.
Il bilancio della marina — Il blocco di Zanzibar. I provvedimenti per Suakim.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 13. — Discutesi il bilancio della marina. — *Beresford* cerca di dimostrare che l'Inghilterra in caso di guerra non avrebbe la forza sufficiente a difendersi contro la Francia. Chiede un credito di 20 milioni per la costruzione di nuove navi.

Ferguson, rispondendo ad Atherley Jones, dice che il Portogallo non si è associato all'Inghilterra e alla Germania nel blocco della costa dello Zanzibar, ma si è impegnato ad impedire l'importazione delle armi e l'esportazione di schiavi sulle coste di Mozambico fra la baia di Tungi e Pomba.

Labouchère domanda se si consulterà la Camera circa le misure concernenti Suakim; e, in caso di invio di truppe, se le spese saranno sopportate dall'Inghilterra o dall'Egitto.

Stanhope risponde riguardo al primo punto che può nulla promettere; sugli altri riservasi di rispondere.

Lawson chiede se il Governo vuol negoziare colle tribù.

Stanhope risponde: « Se Lawson ha influenza sugli assedianti di Suakim, può usarne per impedire la continuazione dell'attacco. » Smentisce l'invio di Carlo Warren a Suakim.

Il bilancio della marina inglese.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 14. — *Camera dei Comuni*. — Il ministro della marina dimostra che, benchè la marina non abbia raggiunto il livello desiderabile, è moltissimo migliorata, e dice che l'aumento della flotta è costante. Beresford esagera la forza navale della Francia. Il Ministero presenterà alla Camera nell'anno prossimo un programma più esteso. Il bilancio della marina è approvato.

Lord Dufferin.

BOMBAY (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 14. — Lord Dufferin è arrivato, proveniente da Calcutta. Ebbe un brillante ricevimento.

Nel regno d'Haiti.

NEW-YORK (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 14. — Le navi *Yankee* e *Galena* sono partite per Haiti per appoggiarvi i reclami americani.

Ciò che narra Osman-Digma.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 14. — Lo *Standard* crede sapere che nella lettera diretta al generale Greenfeld da Osman-Digma, questi annunzia che le truppe inviate dal Mahdi contro Emin riuscirono finalmente nell'intrapresa. Emin si difese bravamente finchè tutte le risorse furono esaurite. Finalmente le sue truppe si sono ammutinate e lo consegnarono con un viaggiatore bianco. Credesi che il bianco sarebbe Stanley. Osman-Digma mandò colla lettera le prove delle sue asserzioni.

CAIRO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 14. — La lettera di Osman-Digma al generale Greenfell contiene i particolari della resa delle provincie equatoriali ai mahdisti e sulla cattura di Emin-pascià e di un viaggiatore bianco a Lado. Entro la lettera vi è acclusa la copia di una lettera diretta al Kaliffah dal capo dei dervisci di Lado e dicente che la data della resa è il 10 ottobre. La lettera di Osman-Digma conteneva pure una lettera presa al viaggiatore bianco, che sarebbe la copia di una lettera del khedive ad Emin-pascià in data 2 febbraio 1887, consegnata al Cairo dal khedive a Stanley.

La mancanza dei carri a Genova.
I funerali della duchessa di Galliera.

GENOVA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 14, ore 4,30 pom. — Il nostro sindaco ha spedito al presidente del Consiglio e al ministro dei lavori pubblici il seguente telegramma: « La Giunta, preoccupata della viva agitazione determinata nel ceto commerciale per la costante mancanza dei carri ferroviarii, che è causa di sensibilissimi danni al commercio e può offrire occasione a immediati pericoli per la pubblica tranquillità, unisce le sue istanze a quelle della Camera di commercio, dei Sodalizi e del ceto commerciale affinchè si ponga stabile rimedio a tanta iattura e prega caldamente il Governo di energicamente provvedere. »

— Si comunica che la duchessa di Galliera ha disposto perchè i funerali nella nostra chiesa di San Matteo si facciano dopo la sepoltura. Inoltre ha proibito gli inviti per tutte le funzioni, permettendo che si faccia un solo cenno nei giornali. Vietò infine di mandar lettere di partecipazione di morte da Genova all'estero.

L'elezione politica al I Collegio di Palermo.

PALERMO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, ore 9,45 pom. — Nella lotta elettorale per il seggio vacante in questo I Collegio si può prevedere sicura la vittoria del già deputato Indelicato. Il partito clericale si è messo a caldeggiare la candidatura dell'avvocato Marinuzzi, che è portato da pochi amici, da molti moderati e da moltissimi malcontenti.

Il duello Clémenceau-Maurel.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, ore 8,30 pom. — Il duello Clémenceau-Maurel ha avuto luogo oggi. Clémenceau rimase leggermente ferito alla spalla.

La questione del Canale di Panama alla Camera francese.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — *Camera dei deputati*. — *Peytral* presenta il progetto prorogante a tre mesi il pagamento delle somme dovute dalla Compagnia del Panama, compresi i coupons delle azioni e delle obbligazioni e il servizio di ammortamento delle obbligazioni. Tuttavia il servizio dei premi promessi per le obbligazioni emesse in base alla legge 1888 continuerà a funzionare in virtù della garanzia costituita colla stessa legge. La proroga al pagamento non si applica ai titoli che restano da emettersi in data 1° corrente. *(Mormorii)* Soggiunge che il Governo giudicò questa deroga al diritto civile imposta dall'interesso che annettesi all'impresa. Invita la Camera a riunirsi subito negli Uffici. Il Governo non vuol far sentire la sua azione, ma fornire una dilazione alla Compagnia e trovare una combinazione. *(Rumori)*

Floquet appoggia le dichiarazioni di Peytral soggiungendo che se la Camera respinge il progetto, la Compagnia cadrà in fallimento. Il Governo non volle prendere in esame ulteriori combinazioni. *(Rumori)*

Dopo lunga discussione approvasi con 333 voti contro 155 l'urgenza del progetto relativo al Canale di Panama. Approvasi per alzata e seduta di riunirsi negli Uffici per nominare una Commissione di 22 membri incaricata di esaminare il progetto. La seduta è tolta.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Gli Uffici elessero la Commissione per esaminare il progetto sul Canale di Panama. Su ventidue commissari, diciotto sono contrari al progetto.

Emin-pascià e Stanley in potere del Mahdi.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — *Camera dei Comuni*. — *Smith*, rispondendo a Lawson, dice che il Governo venne informato telegraficamente che una lettera di Osman Digma a Greenfell annunzia che Emin-pascià, viaggiatore, era accolai; si arrese al Mahdi, ma il Governo manca dei mezzi per sapere se tali asserzioni sono fondate.

Churchill domanda che in seguito alla notizia che questi europei si trovano in potere del Mahdi, il Governo esamini se occorra trattare col Mahdi avanti di cominciare l'attacco delle tribù intorno a Suakim.

Smith prega Churchill a ripetere la sua domanda lunedì.

CAIRO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*). 14. — Un pacco spedito da Osman-Digma conteneva cartuccie per fucile Snider. Si fa osservare che i Zanzibaresi appartenenti alla scorta di Stanley sono armati di fucile Snider mentre i Dervisci non ne posseggono alcuno.

L'arbitrato tra il Perù e l'Equatore.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Il Perù pregò la reggente di Spagna di essere arbitra nel litigio per la frontiera del Perù e l'Equatore. La reggente ha aderito.

La causa della schiavitù al Reichstag germanico.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — *Windthorst*, capo del Centro, svolge una mozione relativa alla schiavitù. Loda i provvedimenti di Bismarck e gli chiede di proseguire nella stessa via. Parecchi oratori parlano in favore della politica coloniale.

Herbert Bismarck esprime la soddisfazione per l'accordo che regna nel Reichstag circa la questione della soppressione della tratta degli schiavi. È questo un compito d'onore per l'impero di Germania. Fu necessario per tale scopo l'accordo coll'Inghilterra. La marina tedesca agisce valorosamente.

Parla della partecipazione della Francia, soggiungendo che si proseguiranno i negoziati e che si istituirà truppa coloniale su quattro punti con trenta bianchi come capi e con una riserva di 500 uomini. Il Governo presenterà il progetto relativo dopo la riconvocazione del Reichstag.

Bamberger è contrario alla sovvenzione dello Stato per la campagna tedesca in Africa.

Kardoff domanda un voto unanime al Reichstag. La mozione Windthorst è approvata. Votarono contro i socialisti ed i liberali.

La casa di Ferravilla in fiamme.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 15, ore 10,40 ant. — Stanotte in via S. Zeno, nella casa abitata dalla signora Emma Ivon e dal Ferravilla, scoppiava un grave incendio che pose lo spavento e lo scompiglio in tutti gli abitanti della casa stessa, meno i due artisti suddetti, che in quel momento erano a cena fuori di casa.

Avvertito, il Ferravilla corse nella propria abitazione e potè mettere in salvo la propria vecchia donna di servizio e gli oggetti preziosi; non così il suo vestiario e quello ricchissimo della signora Ivon, che furono distrutti dalle fiamme. Egli non perdette la sua calma ed il suo buonumore, che gli permisero di dare un addio al suo pianoforte passando le mani sulla tastiera, e canterellando un'arietta.

Accorsi pompieri e guardie, l'incendio fu potuto domare verso le 2 1/2. I danni ammontano a 80,000 lire.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 15, ore 9 ant. — La Compagnia del Canale di Panama, in seguito all'accoglienza fatta dagli Uffici della Camera al progetto per la proroga dei pagamenti a tre mesi, ha sospeso i pagamenti.

BORSA UFFICIALE.
15 dicembre.

Rendita — Corso medio d'ufficio **97 75.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 4 1/2	101 — 101 10	— — — —
»	101 — 101 15	— — — —
Svizzera — 4 1/2	100 75 100 85	— — — —
Londra +5	— — — —	25 30 — 25 34 —
Id. lungo	— — — —	25 32 — 25 36 —
Germania + 4 1/2 — — — —	breve	124 1/8 124 3/8
	lungo	124 1/8 124 3/8

Sconto alla Banca Nazionale 5 1/2 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 1/2 0/0.

Cronaca della Borsa. — (A. Golzetti) — 15 dicembre. — Insignificanti i corsi del Boulevard.

A Parigi si giustifica la pochezza degli affari e la presente incertezza pel fatto che la speculazione prenderebbe un po' di riposo dopo i grandi sforzi sostenuti nell'occasione dell'imprestito russo.

Il mercato però soprassede ad un qualsiasi slancio, riservandosi di conoscere la sorte delle Azioni Panama, per le quali, anche volendo essere ottimista, non è possibile per ora pronunciarsi favorevolmente.

Grandi interessi vi son pure pel sostegno di quest'opera colossale, ma appunto per la sua mole non torna facile prevedere il risultato delle deliberazioni che si prenderanno in riguardo.

Ore 12. — Tutto ben tenuto.
Rendita cont. 97 72 97 77.
Rendita fine mese 97 82 97 87.

Prezzi dei valori per fine mese.

Mobil.	891 — 895 —	Ferr. Mer.	771 — 772 —
Torino	678 — 679 —	F. Medit. v.	618 — 619 —
Sub.-Mil.	217 — 218 —	Sicule v.	623 — 624 —
B. Sconto	327 — 328 —	Id. n.	590 — nom. —
Tiberina	574 — 574 50	Esquilino	108 — 110 —
C. Torin.	340 — nom. —	Fondiaria	186 — 188 —
B. Indust.	200 — nom. —		
Cassa Sovv. Milano	294 — 295 50		

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 14 *dicembre (sera).*
Farine 12 marche — pel corrente Fr. 60 60
» » — per gennaio » 61 10
» » — pei 4 mesi primi » 61 75
» » — a 4 mesi da marzo » 62 30
Mercato calmo.

ANVERSA, 14 *dicembre (sera).*
Frumento — Mercato sostenuto.
Petrolio raffinato — (disponibile) Fr. 20 —
» » — pei 3 mesi primi » 19 1/2

PARIGI, 14 *dicembre (sera).*
Zuccaro rosso 88 disp. Fr. 36 75
» *raffinato* » 109 —
Mercato calmo.
Zuccaro bianco N. 3 disp. » 39 25
» » a 4 mesi da marzo » 41 —
Mercato sostenuto.

LIVERPOOL, 14 *dicembre (sera).*
Cotoni — Mercato sostenuto.
Vendite della giornata balle N. 10,000
di cui per la speculazione » » 500
Importazioni » » 15,000
Americani a consegnare per corrente » » 5 23/64
aprile-maggio » » 5 25/64

Rapporto settimanale.
Cotoni — Vendita generale della settimana balle 59,000, di cui per la speculazione 2000, per la riesportazione 3000 e per la consumazione 54,000.
Importazione della settimana balle 139,000
Deposito » 495,000

Prezzi dell diverse qualità.
Americani — Middling Upland Den. 5 1/8
» — » Nuova Orleans » 5 1/8
Fair Ceara » 6 1/16
» Pernambuco » 6 1/16
» Bruno Egiziano » 7 3/16
Good Broach » 5 1/16
Fair Vhollerah » 4 5/16
Good Vhollerah » 4 14/16
Fair Oomraw » 4 4/16
Good Oomraw » 4 13/16

HAVRE, 14 *dicembre (sera).*
Cotoni — Vendite nella giornata balle N. 300
Mercato calmo.
Caffè — Vendite nella giornata sacchi N. 39,000
Mercato fermo.

MANCHESTER, 14 *dicembre (sera).*
Cotoni filati e cotoni crudi — Mercato fermo, prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.

BREMA, 14 *dicembre (sera).*
Petrolio — Mercato fermo.
» *raffinato* disponibile Rmk. 7 65

MAGDEBURGO, 14 *dicembre (sera).*
Zuccaro di barbabietola — Mercato calmo.
» Germania 88 disp scellini 14 15

MARSIGLIA, 14 *dicembre (sera).*
Frumento — Importazione Quintali 69,166
» — Vendite » 8,500

Mercato di NEW-YORK, 14 dicembre

Cambio su Londra	D.	4 84 1/4
» su Parigi	»	5 21 7/8
Petrolio Standard White	C.	7 30 (1)
» » » Filadelfia	»	7 25
Cotone Middling	»	9 7/8
» » a New-Orleans	»	manca
Entrata cotoni nella giornata, balle	N.	58,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	35,000
» pel continente	»	23,000
Entrata cotoni nella settimana	»	266,000
Spedizioni per l'Inghilterra id. id.	»	115,000
» pel continente id. id.	»	118,000
Deposito nei porti dell'Unione	»	836,000
Frumento rosso	D.	1,07
Granoturco	»	0,48
Farine extra-state	»	da 350 a 370
Nolo cereali per Liverpool	»	4 1/2
Caffè — Mercato calmo.		
Caffè Rio Fair	C.	17
» » Good	»	17 30
Zuccaro Moscabado N. 12	»	5 1/4

(1) Quotasi a decimali.

un piccolo coccodrillo che vaga per l'acqua stagnante in fossati tortuosi e foschi, ma non lo poterono vedere. Chiamati a raccolta, furono guidati al palazzo delle Industrie. Colà successe la più bella scena della gita. Allineati come militari, traversarono i padiglioni degli Stati Uniti, della Turchia, della Russia, dell'Inghilterra ed entrarono nella Sezione italiana, segnando il passo con battuta intiera; l'impiantito è di legno, epperò i loro piedi cagionavano un vero rimbombo, che echeggiava per le navate; tutti gli espositori si affacciavano per vedere la novità. Il maestro li fece fermare davanti all'ufficio del Comitato italiano, e, levando gli occhi, additò loro una delle tante bandiere che sventolano sui cornicioni dell'edifizio; ne fece osservare la disposizione dei colori, la forma dello scudo sabaudo, e fece ripetere da uno d'essi il significato di quel santo simbolo, il caro emblema della nostra patria. La lezioncina terminò con un poderoso ed unanime grido di: « Viva l'Italia! Viva la bandiera italiana! » Molti forestieri accorsero, e approvavano. Sempre schierati, giojosi, entusiasmati, seguirono i loro educatori, che loro hanno fatto percorrere tutta l'aula. Quindi furono menati ad una delle estremità dove c'è un largo spazio, in mezzo al quale esiste un piano. Il maestro suonò alcuni ballabili, e i fanciulli si posero a saltare, come capriuoli, e ogni volta che cessava il suono, gridavano in coro: « Viva l'Italia! Viva la Casa Savoia! Viva il Re Umberto! » Essi non capivano più nella pelle dall'allegria; ma la signora maestra, che era in mezzo a loro come una madre tra figli, era un poco stizzita perchè non gridavano tutti insieme, con un sol colpo, con una bella voce, così. Gli astanti sorridevano, commossi; una donna catalana esclamava con gli occhi umidi: « Ecco, a me, codeste cose mi fanno lagrimare, vedete! » Un operaio toscano al incarico di tenere fermo colle mani un vaso di terra cotta, col, saltellando, gli scolari facevano tremare sul suo colonnino. Richiamati in ordine, fecero un altro giretto per il salone, cantando un inno patriottico; e giunti di nuovo all'ufficio del Comitato, a un cenno del maestro, ripeterono un ultimo « Viva l'Italia! » così bello e sonoro, che la maestra depose ogni ombra di stizza.

Continuarono poscia il loro cammino; avevano tutti la faccia accesa e gli occhi lucenti; pareva che avessero bevuto, non acqua di fonte, ma vino prelibato. Una nuova esplosione di allegria successe all'arrivare alla prima sala del riparto spagnuolo. Il maestro li fermò e disse: « Siamo nella Spagna; la Spagna è la [illegible] che ci ospita; giovanotti, fuori un bel *Viva la Spagna*. » Questo augurio suonò tre volte e fu seguito dal ritmo dei piedi in marcia cadenzata. Gli spagnuoli applaudirono; un caporale d'artiglieria, che si trovava lì, domandò a due scolari se erano francesi (ordinariamente i popolani di qui chiamano francese ogni straniero). « Italiani! » risposero quelli, alzando la testa nobilmente e picchiando più forte sul pavimento.

Finalmente passarono alla sezione marittima, nella quale sostarono alquanto. Davanti all'installazione dei fratelli Orlando di Livorno, che presentano modelli di navi, i maestri spiegarono le cose attinenti alla navigazione, e davanti al Mediterraneo dissero: — Vedete, questo mare è quello stesso che bagna le coste dell'Italia.

Sono cose piccine queste, non è vero? eppure, come ho detto in principio, a raccontarle fanno bene al cuore.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 14 dicembre.

È aperta alle ore 2,20. I deputati presenti sono scarsi. Assiste Crispi. Riprendesi la discussione sul

Codice sanitario.

CHINAGLIA raccomanda l'insegnamento dell'igiene nelle scuole.

PARONA desidererebbe che tutti i servizi concernenti l'igiene, come quello sul lavoro delle donne e dei fanciulli, fossero riuniti alla dipendenza del Ministero dell'interno.

CRISPI promette di studiare l'argomento. — Approvasi l'articolo 1.

COMIN e **BORRELLI** raccomandano i vice-conservatori del vaccino, che hanno reso utili servizi, e le condizioni dei quali colla nuova legge vengono pregiudicate.

LEVI desidera che siano esonerati dal mantenimento degli uffici sanitari quei Comuni che non ne abbiano i mezzi.

CRISPI e **PANIZZA**, relatore, pur non assumendo formali impegni, assicurano Borrelli e Comin che i servigi dei vice-conservatori del vaccino saranno tenuti in considerazione dal Governo. Rispondono a Levi che la sua raccomandazione vien soddisfatta dall'articolo 15. — Approvasi l'articolo 2 fino al 7.

LUCCA domanda se nel Consiglio provinciale di sanità non possa farsi luogo a due rappresentanti del Consiglio provinciale, come ne ha espresso desiderio l'ultimo Congresso degli igienisti tenutosi a Bologna.

BRUNIALTI, della Commissione, raccomanda che la scelta del medico provinciale faccia si cadere, dopo un concorso, su persone che non siano distratte da altre cure.

Approvansi gli articoli 10, 11, 12 e 13.

TORRIGIANI vorrebbe che in ogni Comune fossevi una condotta farmaceutica; presenta un ordine del giorno in questo senso.

BRUNIALTI deplora che il ministro abbia in Senato receduto dalla sua proposta di assicurare il servizio farmaceutico in ogni Comune. È perciò raccomanda alla Camera un emendamento che riguarda appunto questo servizio, proposto e sostenuto dall'intiera Commissione e poi ritirato dalla maggioranza.

GUICCIARDINI domanda in qual modo intenda il Governo di provvedere perchè i Comuni siano obbligati a somministrare medicinali ai poveri.

BORRELLI, stante la deficenza di farmacisti, prega il ministro a risolvere la questione dei commessi di farmacia.

CRISPI accetta l'ordine del giorno Torrigiani e dichiara che, d'accordo col suo collega dell'istruzione, ha nominato una Commissione per studiare e risolvere la questione delle piccole farmacie dette di campagna. Intanto però il Governo dovette pensare al caso in cui non fosse possibile istituire una farmacia, e crede aver provveduto coll'armadio farmaceutico. Dice che nel regolamento terrà conto dei giusti desiderii manifestati da parecchi oratori. Esorta la Camera a votare la legge come è perchè è buona. Dichiara da ultimo che non può accettare emendamenti. — Approvasi l'ordine del giorno Torrigiani e l'articolo 14.

***

LACAVA presenta la relazione sul progetto relativo alla *riforma della legge comunale e provinciale.*

***

BADALONI, ad assicurare la posizione dei vecchi medici, propone il seguente emendamento all'art. 19: « Il triennio per i medici condotti che sono in attività di servizio decorre dal giorno dell'entrata in servizio nel Comune in cui trovansi al momento della promulgazione della legge. »

BRUNIALTI propone e svolge un emendamento nello stesso senso di quello di Badaloni.

Respingesi l'emendamento Brunialti; approvansi l'art. 19 come fu proposto dal Ministero e l'art. 17.

Approvansi gli articoli 18, 19, 20, 21 e 22.

Dopo brevi altre osservazioni di **BRUNIALTI** e di **INDELLI**, ai quali rispondono **NOCITO**, **PANIZZA** e **BUONOMO**, approvasi l'art. 23, senza modificazioni, e gli articoli 24, 25 e 26.

FAGIUOLI fa raccomandazioni relative alla vendita e commercio dei medicinali, che devono essere permessi esclusivamente ai farmacisti e nelle farmacie.

ARMIROTTI rileva la mancanza in molti Comuni della condotta farmaceutica. Vorrebbe che le Società cooperative avessero la facoltà di distribuire il chinino ai propri soci.

BUONOMO dichiara che non può accogliere la proposta Armirotti; prega il ministro accogliere la raccomandazione di Fagiuoli.

BRUNIALTI appoggia la raccomandazione Fagiuoli, la quale potrebbe essere soddisfatta con un lieve emendamento al primo capoverso dell'articolo; emendamento che toglierebbe di mezzo le liti.

CERRUTI sostiene che le Società cooperative possono distribuire il chinino ai soci.

CRISPI prega la Camera a voler votare l'articolo come fu presentato. Studierà le questioni sollevate dai proponenti e vedrà di risolverle nel regolamento. — Approvansi gli articoli dal 27 al 34.

TROMPEO domanda se i proprietari di stabilimenti balneari esistenti regolarmente da molto tempo, debbano avere, come pare stabilisca l'articolo 35, l'autorizzazione del prefetto.

CRISPI risponde che la legge non ha effetto retroattivo. — Approvasi l'articolo 35.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

IL PRESIDENTE comunica le seguenti domande di interpellanza: di **GAGLIARDO**, **BANDACCIO**, **ARMIROTTI**, **BERTOLLO** e **PELLEGRINI** al ministro dei lavori pubblici intorno all'*insufficienza dei carri ferroviari negli scali del porto di Genova*; di **BALENZANO** allo stesso ministro *negli intendimenti del Governo intorno alle comunicazioni ferroviarie tra le Puglie e la città di Roma.*

Levasi la seduta alle 6,55 pom.

CONSIGLIO COMUNALE DI TORINO

Sessione straordinaria.

Seduta del 14 dicembre.

Alle ore 3,25 una scampanellata del sindaco commendatore Voli annunzia che la seduta ha principio. Sono presenti i consiglieri: Pellegrini, Graffitendi, Silvestri, Tensi, Bignami, Rotti, Pernati, Baldi, Fabretti, Boggeri, Laura, Peyron, Lessona, Reycend, Giardini, Arcozzi, Desideris, Simondetti, Pacchiotti, Tonso, Danna, Malvano, Bassi, Lanza, Riccio, Badano, Ferrone, Sineo, Barberis, Rey, Dollati, Casana, Ajello, D'Aceglio, Fontana, Sambuy, Dorio, Beltramo, Mosca, Ferrero, Di Villanova, Piano, Trombetta, Rossi, Favale, Cibrario, Chiaves, Arcozzi, Spantigati, Arnaudon, Ceppi, Martini, Nigra, Merlani, Fresnot, Dumontel, Thaon di Revel, Pasquali.

Il sindaco comunica il decreto prefettizio, col quale viene autorizzata la presente sessione, e partecipa che i consiglieri Bertetti, Badini, Corsi, Demaria e Ceresole scusano la loro assenza dalla seduta.

Bilancio pel 1889.

Parte prima — Attivo.

Titolo I. — Entrate ordinarie.

Categoria 1ª: *Residui attivi.* — Si approva in lire 811,567 69.

Categoria 2ª: *Rendita patrimoniali.*

CEPPI all'art. 2: « Prodotto taglio alberi » raccomanda che si limitino questi tagli di alberi; ora se ne fa un abuso.

SAMBUY, come incaricato della sorveglianza dei giardini e viali, assicura che furono dati ordini precisi sul modo di tenere alberi e piante. Qualche viale è deperito in questi ultimi tempi causa la soppressione di canali d'acqua lungo le alberate e l'inspessimento delle fronde; occorre quindi tagliarne un po' radicalmente per avvivare la vegetazione. Ricorda che alla direzione tecnica dei giardini e viali vi è persona competentissima, quale il comm. Roda.

ARNAUDON crede che il deperimento dei nostri alberi si deve eziandio alla mancanza di nutrizione; manca la terra. Vorrebbe si facessero lavori per dare maggior incremento alla vegetazione. — Si approva la categoria in L. 702,062 69.

Categoria 3ª: *Proventi diversi.* — All'art. 12: « Contributo per concessione di illuminazione elettrica ai privati » **FRESNOT** chiede in qual modo si vuole provvedere a queste concessioni. Non vorrebbe che la grande diffusione di questa luce recasse poi a ricaar qualche danno specialmente per le differenze che si avranno fra i centri troppo illuminati e quelli troppo poco.

CASANA risponde che finora non si è fissato che un canone per equiparare le condizioni della Società per l'illuminazione elettrica alla Società del gas. Si sta studiando ora il modo di regolare queste concessioni.

PACCHIOTTI rassicura il consigliere Fresnot che le concessioni di luce elettrica possono generalizzarsi senza alcun pregiudizio. Cita gli impianti di Lucerna, di Londra e di altri siti.

SINDACO aggiunge che trattandosi appunto in questi giorni di un trasferimento di concessione dai fratelli Bellani ad una grande Società di illuminazione italiana, si potranno porre nuove clausole.

ROSSI spera che col nuovo regime i privati potranno ottenere in modo più facile impianti particolari di luce elettrica.

FERRARIS, assessore, specialmente incaricato del servizio di luce elettrica, dice che in questo momento di transizione è prematura qualsiasi disposizione definitiva. Lo schema di concessione per la nuova Società si sta studiando ora e si cercherà di compilarlo in modo che possa corrispondere a tutti i bisogni avvenire.

Si approva la categoria 3ª in L. 411,680.

***

Categoria 4ª: *Tasse e diritti.*

RABBI, a proposito dell'art. 27: « Tassa di minuta vendita, » pur encomiando la Giunta che volle ridurla da L. 575,000 a 500,000, chiede se non si potrebbe trasformarla ponendola per tutti all'entrata di città. Così essa non verrebbe a pesare sui consumatori al minuto, sui quali si rivalgono gli esercenti, ma equamente su tutta la cittadinanza.

SAMBUY non può essere d'avviso del consigliere Rabbi, togliendo la tassa d'esercizio e portandola fra i dazi all'entrata, non si ottiene una riduzione sulle bevande al minuto, poichè si sa che i negozianti non ribasseranno i prezzi, e tutta la cittadinanza pagherà invece un maggior dazio alle porte. Così rimane un doppio aggravio.

RABBI e **MERLANI** rispondono al consigliere Di Sambuy che la legge naturale di concorrenza impone agli esercenti una riduzione di prezzo.

SAMBUY ribatte che così è in teoria, non già in pratica: la maggioranza dei negozianti impone la media anche a quelli che sarebbero disposti a ridurre i prezzi.

SINDACO osserva che la questione relativa a questa tassa non può essere trattata che in modo accademico, poichè è in via di soluzione e non è possibile affrettarla. Risponde a Merlani che il ribasso di L. 75,000 sarà sentito in modo benefico dagli esercenti e specialmente dei piccoli. Questa riduzione permise, aiutandio di comporre, un dissidio da lungo tempo esistente fra le Società cooperative e la Società degli esercenti. V'è modo quindi di attendere la soluzione delle questioni relative a questa tassa.

PASQUALI ringrazia il sindaco per i buoni uffici fatti per la composizione del dissidio fra Cooperative ed esercenti.

FAVALE risponde ancora alla teorica del consigliere Di Sambuy che la riduzione della tassa non implica riduzione nei prezzi. Tanto varrebbe dire che i negozianti possono imporre il prezzo che piace loro.

MERLANI osserva che colla teoria Di Sambuy le tasse tendono a perpetuarsi, non ad essere abolite. È la teoria del: Tanto fa lo stesso! Raccomanda al sindaco di indurre gli esercenti a voler usare pari trattamento sia per le Società di M. S. che le Cooperative.

MARTINI osserva che certe Società cooperative fanno un vero commercio a danno ed in concorrenza degli esercenti. D'altronde siamo in periodo di trasformazione della tassa; essa avrà a scomparire tra poco, quindi è meno utile agitarsi ora quando la muta è vicina e sarà certo raggiunta fra breve.

MOSCA chiede la diminuzione dei due centesimi di dazio consumo pagati sul gas per metro cubo quando esso serva come forza motrice per produrre luce elettrica.

Il **SINDACO** avverte che colla presente categoria si vota pure la deliberazione della Giunta per la nuova convenzione relativa alla tassa di minuta vendita. — Si approva il totale della categoria in lire 8,498,000.

Il titolo I: « Entrate ordinarie » è approvato in L. 10,021,650 56.

Titolo II — Entrate straordinarie.

Categoria 1ª: *Movimento capitali.* — Si approva in L. 2,403,500.

Categoria 2ª: *Entrate eventuali.* — Si approva in L. 100,000.

Si approva il totale del titolo II: « Entrate straordinarie » in L. 2,503,500.

Si approvano in blocco, per capitoli, le contabilità speciali costituenti il titolo III in L. 4,550,801 e l'attivo intiero in L. 17,080,591 92.

***

Parte seconda — Passivo.

Titolo I — Spese obbligatorie straordinarie.

Categoria 1ª: *Oneri patrimoniali.* — Si approva in L. 737,618 46.

Categoria 2ª: *Spese di amministrazione.* — Si approva in L. 810,501 44.

Categoria 3ª: *Polizia locale ed igiene.* — Con questa categoria vengono compresi pure l'aumento nel Corpo guardie municipali e migliorie per le quali la Giunta ha dato parere favorevole, e l'aumento per gli spazzini municipali.

COMPANS ricorda che fu desiderio espresso altre volte che il servizio di nettezza pubblica fosse assunto per appalto; ora, dato ciò, non sa comprendere come si propongano maggiori spese per la nettezza pubblica fatta dagli spazzini municipali.

Si dichiara invece soddisfatto della misura presa dalla Giunta di segnalare gli avvelenatori del pubblico colle derrate nocive. Chiede se le derrate dichiarate nocive vengano fatte distruggere e se poi si proceda contro gli adulteratori.

SINDACO risponde che in giornata vennero trasmessi alla procura del Re i documenti per un sequestro di 2700 chilogrammi di conserva di pomidoro. Non è ancora bene accertato se tale conserva provenga da Genova o da Avellino; ma si fanno indagini.

ARCOZZI MASINO come ex-assessore della Polizia dice che quando si trattava di sostanze adulterate si facevano distruggere, e quando la derrata erasi guastata, come il vino, si giudicava solo se poteva essere nociva o no alla salute, e secondo i casi se ne permetteva la conservazione.

PACCHIOTTI divide le idee di Compans circa l'adulterazione delle sostanze alimentari.

RABBI non vorrebbe che si credesse che a Torino tutti i negozianti sono avvelenatori del pubblico. Per fortuna a Torino si vive ancora discretamente bene, e di negozianti galantuomini ve n'hanno ancora. Raccomanda poi un migliore assetto delle strade che tendono a Torino.

DOLLATI espone i provvedimenti dell'Ufficio d'igiene in pro della salute pubblica.

RICCIO, rispondendo a Laura, Sambuy ed altri consiglieri che avevano rinnovata la proposta per la pavimentazione in legno della piazza Carlo Felice, si assume di studiarne il modo; dueigli che altra volta già la proposta era stata fatta dal Consiglio.

FAVALE fa una riserva a proposito di questi pavimenti. Trova che i pavimenti in legno mantengono troppo a lungo l'umidità, ed essa è nociva all'igiene.

ARNAUDON propone studi comparativi.

ROSSI dice che studiando questa materia si deve tener conto delle discussioni altra volta fatte in Consiglio.

Si approva quindi la categoria 3ª: « Polizia locale ed Igiene » in L. 1,774,528 61.

La seduta è rinviata alle ore 6,20 pom.

REATI E PENE

Lotte di campanile.

(Corte d'Assise di Torino).

Ieri è cominciato davanti alla nostra Corte d'assise il processo contro Gici Battista, d'anni 17, nato e residente a Pinasca del Dubbione (Villar Perosa), imputato di omicidio volontario, commesso nelle ore pomeridiane del 22 luglio 1888 in Villar Perosa. La vittima fu certo Giuseppe Ribet di Villar Perosa. Si tratta di una delle solite lotte tra Comuni che purtroppo sono una piaga morale della nostra Italia anche nelle sue provincie le più colte come queste. Ed ecco come avvennero i fatti.

Nella sera del 22 luglio ultimo scorso alcuni giovani del Dubbione di Pinasca, fra cui l'imputato Battista Gici, si erano recati a Villar Perosa per assistere alla benedizione. Ma in attesa di questa, che era stata ritardata perchè in quelle ore pomeridiane avevano luogo le elezioni amministrative, diedero una capatina nell'osteria del *Giardino* e di lì passarono in quella del Gaida. Nell'osteria del *Giardino* vi erano parecchi giovani di Villar Perosa, fra cui Giuseppe Ribet. L'oste suonava l'organino, e il Gici e certo Paolasso, della comitiva di quelli di Dubbione, si mossero dall'osteria del Gaida e tornarono al *Giardino*. Comandarono da bere, il Gici fece un giro di ballo e poi, insieme col Paolasso, prese a cantare.

Di ciò, a quanto pare, si indispettirono quelli di Villar Perosa; due di essi, il Ribet Giuseppe e certo Damiano, si appressarono al tavolo di quelli di Dubbione, corsero parole e con le parole le busse, e dopo poco il Ribet Giuseppe era ferito di due coltellate alla gamba destra e il Paolasso, si dibatteva difendendosi da tutti quelli di Villar Perosa che gli erano saltati addosso.

Quale sia stata la prima scintilla della rissa, chi il primo a insultare, chi il primo a picchiare è ciò che forma tema del processo indiziario, e perciò, non potendo per ragioni di spazio dare tutte le deposizioni, ci asteniamo dal darne alcuna.

Accorsero al rumore della rissa quelli del Dubbione dall'osteria del Gaida e presero le difese dei due amici, aprendo un conto di dare ed avere di busse, che per fortuna fu presto chiuso.

Il Ribet, ferito, fu condotto in un cortiletto del-l'osteria. Di lì fu condotto in casa sua, dove, poche ore dopo, in causa dell'emorragia prodotta dalle ferite, spirò.

Il Gici venne arrestato, e con lui quelli del Dubbione che avevano presa parte alla rissa; ma il Gici si confessò autore del ferimento, dicendo che vi era stato spinto da necessità di difendersi, e gli altri furono rimessi in libertà, mentre lui venne rinviato al giudizio d'Assise.

Il processo, cominciato ieri, finirà quest'oggi.

Presidenza, cav. Stocchi; P. M., cav. Calcagnadri; difensori, avv. Bertotti di Pinerolo [illegible].

NOTIZIE ITALIANE

GENOVA. — L'ufficio commerciale per la darsena. — *(Nostro telegr., 14, ore 9,35 pom.).* — La Giunta municipale ha pubblicato la relazione relativa alla istituzione di un ufficio commerciale per l'esercizio della darsena.

FIRENZE. — Le porte del Duomo. — *(Nostro telegr., 14, ore 4,5 pom.).* — La Commissione aggiudicatrice del concorso per le porte di bronzo laterali della facciata del Duomo ha aggiudicato egualmente eccellenti i progetti Passaglia e Cassioli, proponendo che si debba affidare a ciascuno dei progettisti la esecuzione di una parte con divisione del premio.

MILANO. — Una ferrovia elettrica. — Gli ingegneri Margotti, Cabella e Moneta hanno terminato gli studi fatti per conto della Società degli omnibus per l'impianto di una ferrovia elettrica da Milano a Monza.

Si adotterebbero, secondo la fatta proposta, vetture speciali con accumulatori Reckenzaun. Il percorso che ora fa la tranvia a cavalli in 70 minuti, verrebbe fatto in 37 minuti, massima velocità permessa dai regolamenti.

L'impianto sulla base di 60 viaggi al giorno è preventivato in L. 812,000.

NOTIZIE ESTERE

PIETROBURGO. — Dopo il disastro ferroviario di Borki. — Il procuratore Koni ha terminata l'inchiesta circa l'accidente ferroviario di Borki — quello toccato al treno imperiale di Russia — e ne ha sottomesso il risultato all'imperatore. Sei persone saranno processate per negligenza e mancanza al loro dovere e per altre ragioni. Ecco il nome e stato loro: Possiet, l'antico ministro delle vie di comunicazione; l'aiutante di campo generale Therévine, capo della sicurezza; il barone Taube, capo del treno; il barone Stjernval, membro del Ministero delle vie di comunicazione; Kovanko e Kronenberg, funzionari della ferrovia. Credesi tuttavia che lo czar metterà ogni cosa in tacere.

ARTI E SCIENZE

Sabato, 15 dicembre

Lettere d'amore.

In questi ultimi giorni ho letto nel *Corriere di Napoli* una interessante lettera di Ferdinando Martini a proposito degli « atti unici. » Questa questione non è nuova; si può anzi dire che essa risorge a ogni nuovo lavoro in un atto che si fa notare sulle nostre scene. C'è chi considera questa produzione degli atti unici come un fenomeno di decadenza; ma credo che non vi sia bisogno di ricorrere a questo estremo per giudicare delle condizioni del nostro teatro. Il Martini, a buon conto, e si capisce, sostiene che l'atto unico importa fatica diversa ma non minore di quella che occorre per la commedia in più atti. Io, modestamente, sono d'avviso poco diverso, e dico, con tutta sincerità, che preferisco un atto unico buono a una commedia in cinque atti cattiva.

Felice Cavallotti, per far contenti tutti, mette in scena a un tempo una pensata commedia in tre atti e una graziosa commediola in uno: *Lea* e *Lettere d'amore*. Anche queste *Lettere d'amore* hanno avuto ieri sera al Gerbino un lieto successo e per la bontà loro e per la bontà dell'esecuzione, e tanto la Giagnoni e il Garzes furono chiamati non so quante volte al proscenio per essi e per l'autore... assente. Il Cavallotti doveva trovarsi qui ieri sera, ma pare sia stato trattenuto a Venezia dalla seconda rappresentazione della *Lea*. Dovremmo dire, per essere esatti, che il successo fu entusiastico per una parte del pubblico; ma [illegible] alle solite; trattasi di simpatie e di entusiasmi politici e [illegible] affatto di criteri artistici.

Un lavoro in un atto innanzi tutto ben di rado può ragionevolmente destare entusiasmi; perchè ciò avvenga bisognerebbe che vi fosse condensato tutto un dramma o tutta una commedia con arte squisita. Nel lavoro di Cavallotti l'arte squisita c'è, ma non c'è nè la commedia, nè il dramma. Attilio e la contessa Bice sono due innamorati, che sul punto di scambiarsi la rispettiva raccolta epistolare scherzano e si punzecchiano a vicenda come chi fa una cosa che non è nel suo cuore e... finiscono per riconciliarsi: lui, uomo impacciato come tutti gli altri in materia amorosa, giura e spergiura che non la vuol sposare, che vuol andarsene, ma quando è giunto alla soglia della porta non sa varcarla più incerto di Cesare al Rubicone; lei, donnina di spirito, gli parla del passato, dell'ideale, di tante cose belle, e gli rimprovera la prolissità e le ampollosità delle sue lettere...

Lo scherzo finisce così: che, mentre Attilio scrive una lettera di congedo e studia tutti gli argomenti contro il nodo matrimoniale, e giunto all'ultimo non sa come concludere, esce fuori la contessa Bice e lo trae d'impaccio sospendendo la conclusione. Ecco tutto. Una cosetta un po' lunga pel genere, ma sostenuta e condotta bene, con brio, con umorismo, con spontaneità. Quella contessa è una simpatica donnina, e Attilio, dopo tutto, è anch'egli un giovanotto di spirito; e discorrono bene, e si bezzicano con grazia come due colombelle, e divertono il pubblico. L'esecuzione, l'ho detto, non poteva essere migliore; ma, conosciuti i nomi, s'immagina. Garzes e la Giagnoni.

Lasciando gli entusiasmi ai giovani (beati loro!), quest'atto unico merita di essere considerato come un momento di svago per la mente del poeta che, come aquila, a salir più alto e toccar le cime. E poichè ho cominciato col dire degli atti unici, soggiungerò che non si può far rimprovero al Cavallotti di averne dato parecchi al teatro italiano. Queste *Lettere d'amore* sono, come l'autore confessa, un semplice scherzo comico; ma il Cavallotti ha dato al teatro italiano e il *Cantico dei cantici* e *Nicarete* e la *Figlia di Jefte* e altri, che sono lavori assai più forti e pensati.

D.

— Ci telegrafano da Venezia, 15, ore 3 ant.:

« Ieri sera, al Goldoni, ha avuto luogo la seconda rappresentazione della *Lea*. La mediocrità esecuzione, specie nel terzo atto, ha fatto sì che anche questo venisse applaudito. L'autore, dopo di esso, ebbe tre chiamate. »

✱ **Serata Garzes al Gerbino.** — Per stasera, in occasione della beneficiata di quel valente attore brillante della Compagnia Pietro, si avrà al Gerbino uno spettacolo straordinario e per concorso di pubblico e pel programma che sarà svolto. Il Garzes è certamente uno dei migliori brillanti d'oggidì; pochi come lui hanno il cosidetto possesso di scena, la disinvoltura, l'eleganza, la correttezza della pronunzia e soprattutto la vis comica che diverte, che fa fare un'oncia di buon sangue. Il programma è attraentissimo; si rappresenterà *Il matrimonio di Alberto*, commedia nuova per Torino, di C. Antona-Traversi, *Lettere d'amore*, di F. Cavallotti, *Flirtation*, del seratante, *Un viaggio a...* monologo, e *L'affamato senza denari*, scherzo comico.

✱ **Teatro Nazionale.** — Alla rappresentazione dell'*Amleto* data ieri sera al teatro Nazionale accorse un pubblico affollatissimo e scelto. Il signor Vincenzo Pappacena nell'interpretazione di Amleto superò in generale aspettativa ed ebbe applausi straordinari e meritati. Applauditissima fu pure la nostra concittadina signora Teresa Rabino, che sostenne mirabilmente la parte di Ofelia; essa si affermò ieri sera artista valente e per la finezza ed efficacia della recitazione e pel possesso di scena. I maggiori applausi e le chiamate ricosse la signora Rabino nella scena della pazzia. Le fu regalato un superbo e bellissimo cesto di fiori. Anche gli altri attori ebbero il plauso del pubblico.

✱ **Salone Caffè Romano.** — Per questa sera è annunziata l'ultima rappresentazione dell'opera *Il Barbiere di Siviglia*, di Rossini. Il solerte proprietario ha sospeso per qualche tempo la rappresentazione di quest'opera per riprendere le operette che tanto favore incontrarono nel pubblico. Siccome però l'opera ora sospesa attirò per le ripetute sere nelle quali venne data un pubblico scelto e numeroso che dimostrò apprezzarne la abbastanza lodabile esecuzione, tale esito indurrà il cav. Romano a bentosto riprenderne la rappresentazione.

✱ **Una serata musicale.** — Questa sera, alle ore otto e mezza, avrà luogo un interessante trattenimento musicale nelle sale del *Circolo degli impiegati ferroviari* (via Roma, 40).

✱ ***Il Margutte.*** — Nell'annunzio fatto ieri del primo numero di questo nuovo giornale letterario di Torino, fra la lista dei lavori ivi contenuti fu omesso di citare l'articolo del prof. G. C. Molineri, intitolato: *La notte del marzo* 1821.

CRONACA

Sabato, 15 dicembre

∞ **L'Albero di Natale pei bambini poveri.** — Ieri fece il suo primo giro per alcune vie della nostra città il carro destinato a raccogliere i doni per l'Albero di Natale. È un bellissimo carro fornito gratuitamente dai signori fratelli Girard, tirato da quattro cavalli, tutto guernito ed addobbato con certa eleganza. Sul davanti vi ha una statua in gesso rappresentante la beneficenza o per meglio dire la questua per beneficenza: è una figura di donna bellissima, con la tromba, in atto di chiedere l'obolo; autori di questa statua sono i valenti scultori Bistolfi e Della Vedova, i quali, sappiamo, vi hanno lavorato indefessamente. I doni di oggetti per bambini raccolti nel carro ieri furono moltissimi, e molte furono le oblazioni in denaro raccolte dal Comitato che accompagnava il carro, e le promesse di altri doni che saranno mandati al deposito degli oggetti che è nei magazzini del signor Ettore Rey, presidente del Comitato, in via Alfieri.

Oggi il carro passerà sul lato destro, discendendo, di via Po. Pubblicheremo domani l'itinerario di lunedì.

∞ **Carnevale dei bambini.** — Ricordiamo che lunedì sera, 17, alle ore 9, ha luogo la riunione del Comitato pel Carnevale dei bambini.

∞ **Uno scontro tranviario.** — Uno scontro che poteva avere le più disastrose conseguenze avveniva ieri mattina verso le 11 1/4 in piazza Castello. Un treno di tranvia a vapore in partenza per Moncalieri ed il carrozzone N. 100 delle tranvie a cavalli proveniente da via Po si trovarono sullo stesso binario. Il cocchiere del carrozzone, in presenza del pericolo, potè salvare i cavalli piegandoli violentemente da una parte, ma non eguale prontezza e perizia ebbe il macchinista Corrotti Pietro nel frenare la corsa del treno. L'urto fu violento, la macchina investì il carrozzone, che ebbe danni gravissimi. Ma quel che è peggio si è che la signora Viara Giuseppina, la quale si trovava nel carrozzone, riportò alcune ferite che però non sono gravi, ed il fattorino, certo Silvestri Enrico riportò ferite più gravi e fu dovuto accompagnare all'Ospedale di San Giovanni. La signora Viara salì in una vettura-cittadina e si fece condurre alla propria abitazione. Il carrozzone, reso inservibile, fu condotto allo stabilimento alla Barriera di Casale.

∞ **Fuocherelli.** — Il freddo incalza, la legna viene gettata nei caminetti senza risparmio, le belle fiammate rallegrano e intiepidiscono, ma intanto qualche canna da fumo si incendia. Ieri, per esempio, si ebbero tre fuocherelli di camino, il 1° nella caserma dei RR. carabinieri, in piazza Carlina; il 2° nell'alloggio dell'avv. Ottolenghi cav. Emanuele, in via Provvidenza, N. 13; il 3° nella panatteria del signor Ariano Basilio, in via Andrea Doria, N. 8. Dappertutto accorsero prontamente i pompieri e le guardie municipali, la cui opera riuscì ad evitare danni rilevanti.

SPETTACOLI — Sabato, 15 dicembre.

VITTORIO, ore 8 1/2 — Rappresentazione della Compagnia equestre A. Krembser.

GERBINO, ore 8 1/2 — Serata d'onore dell'attore Garzes. — *Il matrimonio d'Alberto*, commedia. — *Lettere d'amore*, scherzo comico. — *Flirtation*, comm. — *Un viaggio a...*, monologo — *L'affamato senza denari*, scherzo comico.

ALFIERI, ore 8 1/2 — *La gran via* — 1° e 2° atto dell'operetta *La bella Elena*.

ROSSINI, ore 8 1/2 — *'L giubileo del povr parroco*, comm. — *'L matrimoni d'contrabbando*, farsa.

D'ANGENNES (Marionette), ore 8 1/2 — *Pelle d'asino*, fiaba — *La figlia del diavolo*, balletto.

Tutti i giovedì alle 2 pom. e tutti i giorni festivi alle 3 pom. si daranno rappresentazioni di gala.

SALONE-CAFFÈ ROMANO, ore 8 1/4 — *Il barbiere di Siviglia*, opera.

GRAN SERRAGLIO BACH. — Corso Vinzaglio.

STATO CIVILE. — Torino, 14 dicembre 1888.

NASCITE: 17, cioè maschi 13, femmine 4.

MORTI. — Malvasi Prospero, d'anni 71, di Torino. Remo Gius. n. Bergoglio, id. 21, di Robella, civile. Protis M. n. Bottino, id. 64, di Torino, stiratrice. Conti Giovanni, id. 28, di San Secondo Pinerolo. Ferrero Giuseppe, id. 55, di Piossasco, fattorino. Agassi Marianna n. Chiesa, id. 80, di Torino. Appendino Bartolomeo, id. 70, di Settimo Torinese. Damonte Margherita n. Biora, id. 41, di Gassino. Cornagliotti Maria, id. 62, di Savria, operaia. Bucchetti Dom., id. 22, di Valle Castellana (Teramo). Magnino Giuseppe, id. 45, di Torino, calzolaio.

Più 6 minori d'anni 7.

Totale complessivo 17, di cui a domicilio 12, negli ospedali 5, non residenti in questo Comune 1.

LUIGI ROUX direttore.
BELLINO GIUSEPPE gerente.

Torino, 12 dicembre.

Ancora una preziosa e veramente utile esistenza si è spenta, immergendo nel cordoglio inconsolabile una delle note e stimabili famiglie della nostra Torino.

Il cavaliere **Gaspare Passerino**, nella grave età di anni 78, spirava fra la venerazione e le lagrime dei suoi, ch'egli tanto amò.

Nato di egizia ed industre famiglia torinese, non senza nella correttezza e semplicità dei costumi e nella religione del dovere, era uomo di stampo antico per purezza di principii, per la sua illibata onestà quasi inconscia di sè, e schiva d'ogni ostentazione, per la fermezza del carattere di tempra adamantina e d'inesauribile bontà, per la serena costanza nel lavoro che gli procacciò non lieve fortuna per i figli ed altissima reverenza per il di lui nome nell'alto ceto commerciale torinese.

Era idolo e presidio della propria famiglia, che in lui, onorando il capo saggio ed autorevole, adorava il padre amorosissimo.

Alla venerando gentildonna, specchio di domestiche virtù, che dopo 41 anni della più affettuosa convivenza si vede inesorabilmente rapito il fido compagno delle gioie e dei dolori, ai degni figli cui opprime lo schianto del cuore, sia almeno di conforto il sapere che quanti conobbero il caro estinto, tutti dividono il loro dolore, tutti hanno una lagrima pietosa per la loro sciagura, tutti mandano dal cuore un mesto ed affettuoso saluto a quella tomba che tanta dovizia racchiude d'inesausto amore.

G. D.

La famiglia **Nomis di Cossilla** sente il dovere di esprimere i sensi della più viva gratitudine alle Autorità del paese di Barbania, amici, conoscenti, e tutti indistintamente coloro che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla Nobil Donna signora contessa

Faustina Molo di Barbania
nata Nomis di Cossilla

mancata ai vivi il giorno 8 dicembre 1888, accompagnandola all'ultima dimora. c 4080

CHI avesse trovato un **medaglione** in lava ed legato in argento contenente ritratto, e relativa catenella, è pregato restituirlo alla portinaia del N. 31 via Carlo Alberto, dalla quale riceverà generosa mancia. c 4118

Chi domanda cambiamento di *edizione*, di *indirizzo* o fa *reclami* mandi sempre l'indirizzo stampato.

Osservatorio di Torino. — 14 dicembre. Temperatura estrema a Nord in gradi centesimali: minima della notte del 14 —1,5 massima +0,6. Acqua caduta mm. 0,0 — Min. della notte del 15 —3,3

Anticipazioni sopra rendita nominativa, usufrutti, nudo proprietà, valori industriali, anticresi, pensioni e merci. — **Mutui ipotecari** al 4 75 compreso ... — **Censi vitalizi.** — Rivolgersi all'*Agenzia Finanziaria*, via Mercanti, 16, piano 2°. C 4140

Per sole 12 lire

Un paio orecchini **diamanti carbonici** montati in **oro 18** - non riconoscibili dai veri, rappresentanti un valore di L. 500, modelli novità. — Medesimi in oro di Napoli a L. 8 50. 8717
G.ppe ERBER
vis-à-vis Hôtel d'Europe, **Torino.**

Signorina tranquilla desidera posto quale istitutrice o dama di compagnia. 4 lingue, lavori femminili. Ottime referenze. **B. B.**, via S. Massimo, 53. C 4412

Meccanico

con certificati di positiva capacità tecnica **cerca posto.**
Scrivere al N. **2 e 4461, Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

Affittasi al presente:

Grande appartamento signorile di 22 vani, con grandi sale, divisibile a piacimento, con cantina, acqua pot., caloriferi, al p° nobile. Via Barolo, N. 7, con o senza scuderia e rimessa. 4370

D'affittare al presente

sul corso Vinzaglio, N. 17, locale al piano terreno di mq. 100 circa, adattissimo per **farmacia o confetteria**, ecc. ecc.
Rivolgersi ivi dal portinaio. 4419

D'affittare al 1° genn. 1889

Grandioso **alloggio** con scuderia e rimessa, o senza, in via Carlo Alberto, 41, già occupato dal fu conte Vittorio di Gattinara. C 4420

MERLO e CENSI — TORINO — Via Po, N. 2, presso via Carlo Alberto — MAGAZZINO SUCCURSALE della

MANIFATTURA GUANTI A. MERLO

16 - Via Lagrange, TORINO
MAGAZZINO SPECIALE DI DETTAGLIO

Foderati doppia cucitura, 4 ganci, L. 4 25 - Fod. 2 ganc. L. 3 50 - Cano excelsior, 2 ganci L. 2 75 - Scamosciati bianchi 2 ganci L. 2 25. 4151

Il miglior regalo è un buon guanto garantito. — È pronto un vasto assortimento in ogni tipo.

PEPTONATO DI FERRO DEL DOTT. HARALIS

È il solo preparato di ferro da usarsi perchè di una efficacia incontestabile e pronta. Lo stomaco più delicato lo digerisce non solo, ma ne riceve forza e vigoria per la molta pepsina che vi è contenuta. Gli ottimi risultati di questo rimedio si fanno palesi in dieci o quindici giorni.

Guarisce immancabilmente la **clorosi, anemia, scrofola, linfatismo, rachitismo, tisi incipiente, le malattie nervose, la debolezza di stomaco** ed i **malesseri provenienti da povertà di sangue.**

Nelle **donne e ragazze** dà forza, regola perfettamente il **sangue** e lo fa ricco di corpi rossi.
La bottiglia per la cura di tre mesi val L. **4**, per posta L. **4 50.** È perciò economico. — **Esigasi l'istruzione firmata:**
Farmacie: D' Haralis, via Carlo Alberto e Cavour, *Torino*; Oporti, *Vercelli*; Lenti, *Savona*; Modri, *Bologna*; Polli al Carrobio, via Stampa, *Milano*; Ricci, Scalingo, *Roma*; Scarpitti, *Napoli*; Rossini, *Pisa*. Da tutti i grossisti del Regno.

REUMI ED ARTRITIDI guariscono col **Linimento Dott. Haralis.** È migliore e più economico della tintura di jodio, delle carte senapate, Tapsia, balsamo Opodeldok e di qualunque tela o cerotto risolvente o calmante. — Istruzione firmata come quella del Peptonato di ferro e si trova nelle stesse farmacie. L. **1** la bottiglia, per posta L. **1 60.**
A richiesta si mandano gratis le istruzioni del **Peptonato di ferro** e **Linimento.** 3318

INIEZIONE COTTIN guarisce in 4 o 5 giorni gli scoli recenti e cronici ... senza ... — L. 2 ... per posta.
NB. ... Cottin ... TARICCO, piazza S. Carlo, Torino.

PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, infallibili contro tutte le malattie ... — L. 3 50 e 2.
Per spedizione aggiungasi cent. 50 per spese di posta.
Farmacia **TARICCO,** piazza S. Carlo, *TORINO.* 8
Depositi: Roma, farm. *Pinoi*; Cuneo, *Ferraris*; Alessandria, *Molinari.*

Lanzo Torinese.

Caffè con grande locale mobiliato in nuovo, avviatissimo, da affittare pel 1° gennaio 1889.
Dirig. dal sig.r BERTOLONE IGNAZIO in **Lanzo Torinese.** C 4318

EMPORIO di cristalleria, vetrerie, bottiglie nazionali ed estere. Bottiglioni e damigiane. Lampade a petrolio. Globi per gas e luce elettrica. Servizi da tavola. Recipienti di ogni genere. Oggetti per regali.
Ingrosso e dettaglio. C 4190
Presso PAOLO ROBERT
68, Corso Vittorio Eman. II, 68, angolo via Parini — **TORINO.**

Terreno fabbricabile in magnifica posizione (**6000 metri circa**) **da vendere** o da fare cambi con stabile in Torino, oppure a pagarsi dopo costruzione eseguita.
Scrivere al N. **51 H 4355 T**, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

Strenne utili e durevoli.

PER LE FESTE E CAPO D'ANNO

ARGENTERIA CHRISTOFLE
Premiata con Diplomi d'onore e Medaglie d'oro
Garanzia d'argentatura per anni 15. — Garanzia di buona fabbricazione

G. PENNONCELLI

successori

Grandioso assortimento di Astucci con **Servizi per tavola e Frutta**, argentati e dorati. — **Giardiniere e Fruttiere.** — **Servizi per Caffè, The, Pounch, Birra e Champagne.** — **Lampade per Brucia-sigari.** — **Bronzi per tavola**, ecc. ecc.

Questi sono i migliori e i più utili regali che si possano fare in occasione delle Feste Natalizie e Capo d'anno.

FABBRICAZIONE IN VERO ARGENTO

GALVANICA NAZIONALE

Specialità per Albergatori

Via Po, n. 6 - TORINO - Via Po ...

Casa fondata nel 1850. 4278

Vox Populo vox Dei.

Ormai è universale la voce come

T. BIANCHI

Galleria Subalpina, Torino,
vende con meraviglia di tutti i suoi numerosi oggetti d'utilità e per **regali.**

QUASI per NIENTE
continua sempre la **vendita** delle **posate.** 4307

Jolanda.

Mille grazie, bene. Ma perchè tanti dubbi su di me! Non sei forse ancora sicura, convinta e fidente del mio affetto? Angiolo mio, persuaditi che non penso, non vedo che il tuo volto sorridente e caro tanto.
Fatti animo, sta tranquilla e allegra e allontana i brutti pensieri.
Ti bacio i tuoi occhioni.
C 4141 Nando.

ALBUM PROIBITO

300 soggetti presi dal vero, 12 di questo **fotografie differenti** a titolo di campione suggellato e raccomandato, L. **5** in carta o vaglia, da **Cesare Uberto,** fotografo, **Brigue** (*Svizzera*). *Restituzione del denaro ai non soddisfatti.* H 4140 M

La Ditta G. ALLEMANO di Torino

premiata con medaglia d'oro all'Esposizione del 1884, ed avente negozio in Galleria Subalpina e Stabilimento meccanico via Maria Vittoria, 38, **avverte il pubblico e la sua numerosa clientela che sia il cav. Allemano Giuseppe che la Ditta G. Allemano non hanno mai fallito e non hanno nulla di comune colla fallita Ditta Domenico Allemano,** ottico, via Lagrange, N. 12, e ciò per non lasciare alcun dubbio al riguardo, essendosi pubblicato in questi giorni su diversi giornali le adunanze per esperimento di concordato della detta fallita con nome sbagliato confondendo forse per errore i nomi di Giuseppe e Domenico. C 4425

Buon impiego di capitale.

Un **avviato lanificio del Biellese** per aumentare il giro di affari fa ricerca di un **socio** accomandante e preferibilmente collettivo, se pratico del genere, e che voglia occupare il proprio personale. — Dirigere le offerte per lettera alle iniziali **C 4063,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Lire 10,000 di cauzione.

Esperto legale, con refer. di 1° ordine, desidera avere l'amministrazione di stabili o la direzione di qualche rilevante Azienda in Torino. — Scriv. al N. **26 e 4347, Haasenstein e Vogler,** TORINO.

Vendita od **affittamento** di tutto o parte di uno Stabilimento per industria, locali spaziosi, acqua limpida, forze idrauliche a vapore. *Il propr. ad industria benevisa, farebbe anche credito.*
Dirigersi al N. **44 e 4124, Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

GRANDI MAGAZZINI DI NOVITA'

ALLE CITTÀ D'ITALIA

TORINO — F.LLI BOCCONI — TORINO

DOMENICA sera 16 Dicembre, e giorni successivi

GRANDE ESPOSIZIONE DI

STRENNE E GIOCATTOLI

Le provviste fatte per la circostanza e la curiosità con cui ogni anno sono attese queste* ESPOSIZIONI *ci dispensano dal fare una lunga enumerazione di quanto verrà messo in vendita.
Citiamo sommariamente alcuni balocchi e trastulli.

Bambole stupende di biscuit articolate e snodate da L. **1 65** a L. **140.**
Carri, Carrozzelle e Tramways di lamiera verniciata da L. **1 10** a L. **7 25.**
Cavalli da scocca, Mucche, Cani, Capre, Agnelli (imitazione perfettissima).
Giuochi di pazienza e di Società in rimpiazzo della tombola, dell'oca, ecc.
Lanterne magiche stupende con quadri a sorpresa e dissolventi, paesaggi, ecc.
Teatrini completi con sipario, scenari analoghi e marionette da L. **6 85** a L. **10 70.**

E per **Strenne utili e Regali** una splendida collezione di ***Articoli di Parigi, Bijoux, Bronzi Artistici, Mobili decorati in bronzo, Colonnine, Articoli nuovissimi di Chincaglie, Articoli del Giappone,*** ecc.
Infine tutti indistintamente i Riparti di

CONFEZIONE SETERIE, LANERIE, MODE, PELLICCERIE, GUANTI, CAPPELLI

saranno splendidamente arricchiti delle **ULTIMISSIME NOVITÀ** destinate appunto pei regali di

NATALE E CAPO D'ANNO.

Cercasi per la stagione invernale una **maestra** di lingue francese e di musica per una famiglia che abita in campagna. Occorrono referenze di primo ordine. — Scriv. alle iniz. **C 4392 H,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Mq. 230 palchetti massicci e di **segno**, d'occasione, da vendere. — **I. SALVADORI e Comp.**, via Massena, N. 71, **Torino.** 3550

Linimento Galbiati

contro l'artrite, gotta e reumatismo. Si garantisce la guarigione delle suddette malattie, finchè si adoperi il vero Linimento e non già i surrogati che la disonesta speculazione ha tentato e tenta tuttora di sostituirgli. — Per schiarimenti dirigersi in via Santa Maria Porta, 2, Milano, ove potranno ispezionare le centinaia di certificati di guariti, nonchè quelli di molti distinti medici. — Prezzo dei flaconi L. 15, 10 e 5.
Depositi in **Torino** presso la farmacia *TARICCO* e nelle principali farmacie del Regno. H 2467 M

Coniugi Didero

Legna forte da ardere a buon prezzo. — Via dei Fiori, 30. 2183

Vino vecchio da pasto

squisito del Castello di Vaglio. — Corso Siccardi, N. 5. C 4389

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Fabbricato a FRAY-BENTOS (Sud-America)

10 MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE 10

Genuino soltanto, se ciascun vaso porta in inchiostro azzurro la firma di J. v. Liebig

Deposito in MILANO presso *Carlo Erba,* Agente della Compagnia per l'Italia, e presso le Filiale di *Federico Jobst,* e dai principali Farmacisti, Droghieri e Venditori di commestibili.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
E IMITAZIONI DELLA ETICHETTA E CAPSULA
H 560 M

FORTI CAPITALI da impiegarsi nell'acquisto di case e terreni fabbricabili in Torino.
Inviare le offerte al N. **11 e 431, Haasenstein e Vogler,** *TORINO,* dettagliando la posizione, la richiesta ed il reddito.

Premiato Stabilimento

di **pianoforti** esteri e nazionali del cav. Grigi Montù Attilio, via Garibaldi, 23, p.no 1°, Torino. Vendita, nolo, cambi, riparazioni. 4183

PREMIATA FABBRICA PODESTÀ & C°

di **aste e cornici** dorate di qualsiasi specie e dimensione, comprese le cornici ovali e circolari che si fabbricano con sistema speciale e perfezionato. — *Premiata all'Espos. Universale di Barcellona* 1888.
Rivolgersi per cataloghi e listini allo Stabilimento a vapore
CASALBUTTANO (Cremona).
Per le provincie meridionali rivolgersi al rappresentante signor **D'AURIA EUGENIO,** in *Napoli,* Granili Nuovi, 31. 3582

MAGNETISMO.

Trent'anni di felice successo ha ottenuto la celebre Sonnambula **ANNA D'AMICO,** e continua con esito a dare consulti per malattie.
I signori che desiderano consultarla per corrispondenza scriveranno i principali sintomi della malattia e invieranno, se provenienti d'Italia, un vaglia di L. **5 20,** e dall'estero L. **5 25** al professore **Pietro d'Amico,** via Ugo Bassi, 23, **Bologna** (Italia). 20

Angolo corso Vinzaglio e corso Oporto

Il famoso Serraglio BACH

è aperto tutti i giorni dalle ore **9** antimeridiane alle **10** pomerid.
Rappresentazione alle ore **4** e **8** pomeridiane. C 4887
Prezzi d'ingresso:
Primi posti L. **1** — Secondi posti C.mi **50** — Terzi posti C.mi **25.**
I bambini pagano la metà. — **Vendita di Cani danesi.**

Per la stagione estiva del 1889 raccomandiamo le nostre

Macchine da Ghiaccio

del sistema **Windhausen,** il **più economico e salubre.**
A richiesta si forniscono progetti e preventivi, come pure si mandano sopra luogo gl'ingegneri specialisti.
H 6912 X **ESCHER WYSS & C.ie, Zurigo.**

Milano - A. BOSCATI e C. - Milano

Via Chiossetto, 11

LISTINO delle Specialità
raccomandate per le Feste di Natale e Capo d'anno
tutte franche di porto nel Regno.

Kg. 2 **Panettone** — Imballaggio *gratis* . . . . . L. 7
» 2500 **Biscottini** da the e da dessert — Fabbr. it. » 9
» 1 **Panettone** e kg. 1 **Biscottini** da the e dessert . . . . . » 7
» 1 **Panettone** e kg. 0,500 **Biscottini** da the e dessert Kg. 0,500 **Mostarda** . . . . . » 7
» 1 **Cioccolata** Theobroma alla vaniglia . . . » 5
» 1 **Id.** id. Santé . . . . . » 4
Per panettoni di peso superiore al pacco postale a L. 2 50 al kg. più L. 1 50 per spese di trasporto ed imballaggio.

SPLENDIDO DONO PEL SESSO GENTILE

Elegante cofanetto in tutto raso, dipinto in più colori. Rosa, bianco, celeste cupo, rosso e paglierino; vero gioiello per signora contenente N. 6 pezzi di profumeria extra — Franco di porto in tutto il Regno per . . . . . L. 16 50

A titolo di regalo, ad ogni commissione c'ha unito un elegantissimo **Almanacco** *tascabile in cromolitografia.*
Il tutto di primissima qualità, e la nostra Ditta riceve la merce di ritorno contro rimborso dell'intero ammontare del vaglia, qualora i nostri generi non avessero a rispondere al nostro listino ed alle giuste esigenze del cliente. H 1278 M
Inviare commissioni e vaglia alla Ditta
A. BOSCATI e C., Milano, via Chiossetto, 11.

Mutui ipotecari

per qualsiasi somma all'interesse 4 1/2 e 5 0/0, anche con provvista eventuale, per cura dello studio, dei documenti necessari al pronto disbrigo delle pratiche. C 4884
Rivolgersi allo **Studio Legale Amministrativo,** via **Fabro,** piano terreno, ... TORINO.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO antisifilitico per malattie secrete recenti ed ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue, L. **5.**
INIEZIONE ANTIGONORROICA, L. **3** — **PILLOLE,** L. **3,** per gonorree le più ostinate, goccette e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa o candelette, L. **3.**
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni, L. **3.** H 503 M
Privativa governativa al dott. TENCA, Milano, via *Pasquirolo,* 2. Visita e consulta per lettera L. 5. — *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzione la firma a mano del dott. TENCA.
Dep.° *Milano,* via Broletto, 12, farm. *Asinardi* ora *Bolis,* che spedisce i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più, franco ufficio postale.

Fabbrica di materiali in cemento

la prima fondata in Italia.
Ottime referenze pei lavori eseguiti da oltre 17 anni
GARANZIE PEI LAVORI DA ESEGUIRSI

Tavolette singolarissime per pavimenti di camere e chiese di svariati disegni semplici ed eleganti, per scuderie, marciapiedi, portici e speciali per terrazze. — Tubi, cementi ed apparecchi per canali inodori sistema ROGIER & MOTHE di Parigi, riconosciuti i migliori ed i soli adottati in Francia nei pubblici Stabilimenti.

NATALE LANGE 100
TORINO — Via Juvara, 16 (Porta Susa) — TORINO.

Instituto Rota via Lagrange, 40, e piazza Carlo Felice, 7, Torino, provveditore degli Ospedali, Congregazioni e Società operaie. *Cinti erniari, calze elastiche per varici, cinture ventriere, clysopompe irrigatore Eguisier, cateterismi, serpentoni, orinali, cuscini in gomma,* lenzuola e grembiali impermeabili, articoli d'allattamento, polverizzatori, inalatori, apparecchi ortopedici, strumenti di chirurgia, odontalgia veterinaria e relativa affilatura e riparazione. 964